



LICEO SCIENTIFICO e LINGUISTICO STATALE "FEDERICO II DI SVEVIA"

Via Parisi – Polivalente – 70022 ALTAMURA (BA)

www.liceofederico.gov.it E-mail: baps200003@istruzione.it

Tel: 0039 080/3147357 – Fax 080/3105241 - Cod. Fisc. 82014280729



REGOLAMENTO PER LA MOBILITA' STUDENTESCA

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del febbraio 2024

1. PREMESSA

Con il presente Protocollo il Liceo "Federico II di Svevia" intende regolamentare l'esperienza di mobilità studentesca, preso atto di quanto evidenziato nella **Nota Prot. 843 del 10/04/2013 del MIUR**.

Nuove opportunità hanno fatto crescere il numero degli studenti che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero, sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi diversi da quelli delle scuole italiane.

Nell'intento di fornire risposte concrete a varie problematiche, il Liceo "Federico II di Svevia", con il presente Protocollo, suggerisce indicazioni generali e di processo che permettono di:

- assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di classe del Liceo
- valorizzare l'esperienza della mobilità studentesca
- individuare le figure di riferimento indispensabili a gestire il percorso (ex ante, in itinere, ex post)
- fornire il necessario orientamento e informazione alla famiglia.

2. STUDENTI CHE INTENDONO USUFRUIRE DI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO (MOBILITÀ IN USCITA)

2.1 Durata del soggiorno all'estero

La mobilità in uscita, presso una scuola pubblica o privata di scelta della famiglia oppure su iniziative di mobilità promosse dalla scuola, può interessare un intero anno scolastico, oppure periodi limitati (da due a quattro settimane, uno o più mesi). In questo ultimo caso lo studente può rientrare mentre l'a.s. è ancora in corso, oppure alla fine. Per ciascuno di questi casi si suggerisce allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell'istituto straniero di ottenere il relativo attestato o, nei casi previsti, la "dichiarazione di valore" del titolo dal Consolato italiano di riferimento, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013.

2.2 In quali annualità è possibile effettuare un soggiorno all'estero

Tutte le tipologie di mobilità studentesca internazionale, su richiesta dei genitori dello studente, sono previste dalla seconda alla quarta classe.

Per la mobilità promossa dalla scuola non vi sono limitazioni, se non quelle di volta in volta stabilite dalle differenti iniziative di mobilità.

Come organizzare il soggiorno/studio all'estero

Con riferimento alle iniziative di mobilità su richiesta dei genitori dello studente, l'organizzazione del soggiorno studio all'estero durante l'anno scolastico può avvenire:

- tramite agenzie specializzate, alcune delle quali offrono borse di studio in base al reddito e alle prestazioni scolastiche
- tramite bandi di concorso di enti pubblici e privati

- tramite contatti o accordi presi dalle rispettive scuole

3. INIZIATIVE DI MOBILITA' INDIVIDUALE RICHIESTE DALLO STUDENTE: ADEMPIMENTI CHE PRECEDONO LA PARTENZA (da svolgere nell'anno scolastico precedente)

3.1 Lettera di manifestazione di interesse (allegato n. 1)

Entro la fine del mese di febbraio i genitori dello studente che intenda compiere, nel successivo anno scolastico, un soggiorno all'estero, sia breve che della durata di un anno scolastico, ne faranno domanda al Dirigente scolastico ed al Consiglio di classe (tramite il suo Coordinatore). La candidatura verrà esaminata dal Consiglio di Classe, che la metterà a verbale entro la seduta di maggio.

3.2 Parere del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è tenuto ad esprimere un parere motivato, ma non vincolante, sull'idoneità dello studente interessato ad intraprendere questa esperienza. Tale parere verrà messo a verbale entro maggio in una seduta del Consiglio di classe.

PREDISPOSIZIONE PIANO DI STUDI

4.1 Predisposizione da parte del Consiglio di Classe del Piano di studio autonomo dello studente

Entro maggio – Una volta pervenuta all'istituto la comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un progetto di mobilità internazionale (allegato 2), il consiglio di classe:

- progetterà un **Piano di studio** dello studente finalizzato a un più facile reinserimento nel momento del rientro, e tale da consentirgli di vivere l'esperienza di pieno coinvolgimento nella realtà dell'istituto straniero. (Nota MIUR Prot.843 del 10/04/2013). Si tratterà di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo. Il piano **NON** dovrà necessariamente prevedere l'intera gamma di argomenti previsti per la classe, anche in riferimento alle discipline che non saranno comprese nel piano di studi dell'istituto straniero. (Nota MIUR Prot.843 del 10/04/2013).
- individua al suo interno il docente **Tutor**, preferibilmente il coordinatore di classe, che si occuperà di mantenere i contatti con lo studente e l'istituzione straniera. Verrà indicata inoltre la tempistica dei contatti tra Consiglio di Classe e studente per monitorare e supportare il lavoro che starà svolgendo.

4.2 Patto di corresponsabilità

Il Consiglio di classe tramite il Tutor concorderà con lo studente il Piano di studio da seguire e verrà stipulato un Contratto formativo sottoscritto dallo studente, dalla famiglia, e dal Dirigente scolastico (allegato n. 3), nel quale ciascuna delle parti si impegnerà a rispettare gli accordi in esso precisati.

5. DURANTE LA MOBILITA'

5.1 Arrivo

Per tutte le tipologie di soggiorno la documentazione relativa al percorso di studio (discipline, programmi, *stage* formativi ecc.) che lo studente seguirà nella scuola frequentata dovrà pervenire alla segreteria del Liceo "Federico II di Svevia" (baps200003@istruzione.it; baps200003@pec.istruzione.it), immediatamente dopo l'arrivo nel paese ospitante.

5.2 Permanenza

Durante il soggiorno all'estero lo studente dovrà rimanere in contatto con la scuola di appartenenza, informando mensilmente il Tutor e il referente d'istituto sull'andamento degli studi e segnalando eventuali novità degne di attenzione.

I singoli docenti del Consiglio di classe si renderanno disponibili per eventuali chiarimenti riguardo al programma previsto dal proprio dipartimento nell'anno scolastico in cui l'alunno frequenterà la scuola all'estero.

6. AL RIENTRO DALL'ESTERO

Una volta rientrato, lo studente:

- consegna il prima possibile alla Segreteria didattica la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
- presenta una relazione sull'esperienza svolta, anche in formato digitale (allegato 4).

6. FASE CONCLUSIVA DELL'ESPERIENZA ALL'ESTERO

6.1 Valutazione

Le esperienze all'estero facenti parte di un programma di mobilità individuale o di Istituto sono inserite nel PTOF e le competenze interculturali sono considerate tra i criteri di valutazione.

Prima dell'inizio delle lezioni o, eventualmente, entro la fine del primo periodo (trimestre o quadrimestre), si procede al recupero dei contenuti fondamentali delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.

Il Tutor raccoglierà la documentazione fornita dalla scuola ospitante appena conclusa l'esperienza all'estero.

Il Consiglio di Classe:

- incontra lo studente per una condivisione dell'esperienza ed un'analisi del percorso svolto all'estero (anche sulla base della relazione presentata);
- valuta gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva e, se ritiene necessario, ai fini di una valutazione globale, può sottoporre lo studente a prove integrative sui contenuti irrinunciabili delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio (Si specifica che tali prove non sono in nessun modo equiparabili ad esami di idoneità);
- nelle classi del secondo biennio e quinto anno, attribuisce il credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero sulla base:
 - del monitoraggio effettuato dai docenti durante tutto il periodo di permanenza all'estero;
 - delle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante;
 - degli esiti del colloquio;
 - degli esiti delle prove sui contenuti disciplinari oggetto di eventuali integrazioni
- riconosce le esperienze di studio all'estero effettuate all'interno di un progetto di mobilità individuale o di Istituto quale esperienza significativa ai fini dei PCTO e dell'Orientamento e quantifica il rispettivo monte ore nell'ambito del curriculum dello studente.

6.2 Procedure per esperienze di durata inferiore ad un anno scolastico

La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero. Se l'esperienza si svolge nel corso della prima parte dell'anno, al rientro lo studente è inserito nella sua classe ed il Consiglio programma attività di recupero che lo mettano in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico. Nello scrutinio finale lo studente è valutato in base ai risultati del secondo periodo (secondo quadrimestre o pentamestre)

Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre o pentamestre, si fa riferimento alla procedura seguita per i ragazzi che rientrano dopo un anno.

6.2 Recupero di eventuali carenze formative rilevate dopo l'esperienza all'estero

Qualora le prove integrative di reinserimento rilevassero carenze in una o più discipline, il Consiglio di classe indicherà allo studente opportune strategie di studio individuale o corsi di recupero e/o tutoraggio eventualmente organizzati dalla scuola.

7. MOBILITÀ IN ENTRATA

7.1 Studenti stranieri in mobilità internazionale per periodi di studio e formazione di un anno che chiedono l'accoglienza presso il Liceo "Federico II di Svevia"

- 1) La scuola, sentita la Dirigenza, valuterà l'accogliibilità della domanda e, sulla base dell'età, del profilo culturale, della conoscenza della lingua italiana e di specifiche richieste della famiglia, individuerà la classe d'inserimento;
- 2) Il Consiglio di Classe, valutata la proposta d'inserimento, esprimerà un parere motivato e se positivo individuerà un Tutor ed, eventualmente, un Peer-tutor;
- 3) Il Consiglio di classe predisporrà un Piano di apprendimento personalizzato adeguato alle competenze e calibrato sugli interessi ed abilità dello studente straniero.
- 4) Al termine del soggiorno la scuola italiana, sulla base delle valutazioni del Consiglio di Classe, rilascerà un attestato di frequenza e, se coerente con il quadro complessivo, un profilo di valutazione.

Poiché gli studenti in questione sono inseriti nelle classi e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei loro confronti, l'alunno straniero deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'istituto italiano, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla A.S.L. competente nel luogo di dimora in Italia. Gli alunni che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.

7.2 Studenti stranieri in mobilità internazionale che chiedono l'inserimento (iscrizione effettiva) presso il Liceo "Federico II di Svevia"

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo qualora il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione a una classe diversa. Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari" (DPR. 394/1999). In base alla normativa vigente, sono declinati i seguenti criteri:

- *Criterio di assegnazione a una classe inferiore diversa da quella anagrafica per i minori di anni 16:* Accertamento di un livello di competenza nella lingua italiana inferiore all' A2 del QCER definita tramite verifica delle competenze linguistiche in ingresso.
- *Criterio di assegnazione a una classe inferiore diversa da quella anagrafica per i maggiori di anni 16:* Accertamento da parte del consiglio di classe di competenze linguistiche inferiori al livello B1 (lingua per lo studio) e una preparazione non adeguata all'intero programma prescritto per l'idoneità alla classe a cui aspirano.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Sabina Piscopo

*(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005, ss.mm.ii.
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)*

ALLEGATI

Allegato 1 MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UN PROGETTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA

Allegato 2 COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE DELLO STUDENTE AD UN PROGETTO DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Allegato 3 ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ)

Allegato 4 SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

Allegato 1

Al Dirigente Scolastico del Liceo Federico II di Svevia
P.C. al Consiglio della Classe

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE MOBILITÀ IN USCITA

Il/la sottoscritto/a _____ studente della classe _____, intende partecipare nell'anno scolastico _____ ad un periodo di studio all'estero per la durata di:

UNO/DUE MESI (dal giorno _____ al giorno _____)

PRIMO PERIODO

SECONDO PERIODO

INTERO ANNO SCOLASTICO

con destinazione (specificare nazione): _____

L'organizzazione del soggiorno avverrà attraverso una delle seguenti modalità:

ente o agenzia autorizzata (se già contattata, specificare quale: _____)

bando di concorso di ente pubblico o privato (specificare quale: _____)

Erasmus+ (specificare quale: _____)

tramite contatti o conoscenze personali (produrre documentazione richiesta in segreteria)

Altro (specificare _____)

Si richiede A tal fine la sottoscrizione, da parte delle S.V., della documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività.

Si richiede inoltre che la presente sia protocollata agli atti della scuola e inoltrata ai destinatari.

Altamura, _____

Firma di entrambi i Genitori

Firma dello studente

Allegato 2

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al Dirigente Scolastico del Liceo Federico II di Svevia
P.C. al Consiglio della Classe

OGGETTO: Programma di Studio all'estero dello studente della classe del Liceo.....

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a frequenterà il periodo /anno scolastico, dalal..... in

Con un programma organizzato dall'Associazione

Chiediamo gentilmente che la scuola:

- Inserisca all'inizio dell'anno scolastico nell'elenco del registro della classe con a fianco la dicitura: assente perché frequentante all'estero;
- Indicare il docente referente dell'Istituto che possa mantenere contatti con..... e con la scuola da lui/lei frequentata all'estero e che sia disponibile a coordinare il reinserimento del/la ragazzo/a al suo rientro in Italia;
- Reinserire e attribuire il credito scolastico tenendo conto delle raccomandazioni contenute nella nota MIUR 843 del 10 aprile 2013 avente ad oggetto "Linee di Indirizzo sulla Mobilità studentesca internazionale individuale", nella circolare 236 dell'8.10.1999 e nel DPR 275 dell'8.3.1999 sulle valutazioni delle competenze, conoscenze e capacità degli studenti.

Si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma, rilasciata dall'associazione di riferimento.

Si richiede che la presente sia protocollata agli atti della scuola

Assumiamo a nostro carico tutti i rischi legati al viaggio e al soggiorno all'estero di nostro/a figlio/a, coprendo gli stessi anche mediante polizza assicurativa ove richiesto dalla scuola estera ospitante e d'intesa con la stessa.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

I genitori:

Altamura,

Allegato 3

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ)

Nome e cognome alunno	
Classe	Liceo Scientifico e Linguistico Statale "Federico II di Svevia" Altamura (BA) – Classe
Programma e destinazione Intercultura	<input type="checkbox"/> trimestrale <input type="checkbox"/> Semestrale <input type="checkbox"/> Annuale
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome e e-mail del docente referente a cui l'alunno si impegna a riferire durante il soggiorno di studio all'estero	Prof.ssa Alessia Maria SCALERA alessia.scalera@lsfederico.org
Nome e indirizzo scuola ospitante (da inserire appena possibile)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola, al fine di:

- concordare un *iter* formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
- informare con regolarità il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.);
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della propria esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione e alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza regolare con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del/la proprio/a figlio/a;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'associazione di riferimento.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- incaricare un docente (tutor o coordinatore di classe) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare nel più breve tempo possibile alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del piano di studi italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
- indicare all'alunno, non appena possibile, le modalità ed i tempi per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale, che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'Esame di Stato.

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una "valutazione globale" dell'esperienza come richiesto dalla C.M. 236 del 1999 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'esame di Stato, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree di interesse:

- Competenze attese al termine del soggiorno di studio all'estero

COMPETENZA	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none">● Gestire la comunicazione interattiva in vari contesti● Fruire del patrimonio artistico e letterario	<ul style="list-style-type: none">● Sviluppare – oralmente o per iscritto – un argomento adoperando un linguaggio corretto e adeguato al contesto● Utilizzare una lingua veicolare e/o la lingua del Paese ospitante, in situazioni comunicative quotidiane● Presentare, anche in lingua straniera, aspetti rilevanti della tradizione letteraria e artistica del Paese ospitante
<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche graficamente	<ul style="list-style-type: none">● Riconoscere i dati essenziali di un problema dato● Individuare ed esplicitare le procedure di risoluzione di un problema
<ul style="list-style-type: none">● Osservare, descrivere e comprendere il mondo naturale, artificiale e quello delle attività umane	<ul style="list-style-type: none">● Capire e sviluppare questioni legate all'ambiente e allo sviluppo sostenibile● Riconoscere i collegamenti tra i risultati scientifici e la vita quotidiana in Italia e all'estero

<ul style="list-style-type: none"> ● Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole ed esercitare una partecipazione responsabile alla vita sociale del proprio Paese e nel Paese ospitante 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentare il funzionamento della scuola estera, i valori e gli obiettivi educativi e sociali che la guidano e le scelte professionali che ne conseguono ● Approfondire e saper mettere in evidenza le relazioni economiche, ambientali, sociali che intercorrono tra il Paese ospitante e l'Italia
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- **Contenuti irrinunciabili di apprendimento:**

DISCIPLINA	CONTENUTI
ITALIANO	
MATEMATICA FISICA	
CHIMICA E SCIENZE	
LATINO	
INGLESE	
STORIA	
STORIA DELL'ARTE	
FILOSOFIA	
SCIENZE MOTORIE	

N.B. Questi argomenti saranno concordati dai docenti del consiglio di classe nominati a settembre.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe successiva e per l'assegnazione del credito scolastico relativo all'anno frequentato all'estero, il Consiglio di Classe terrà conto:

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- delle valutazioni formali (ed eventualmente informali) rilasciate alla scuola estera nel corso dell'anno;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- della relazione dello studente sull'esperienza all'estero presentata al Consiglio di Classe;
- degli esiti del colloquio con il Consiglio di Classe prima dell'inizio delle lezioni.

Inoltre, tenuto conto che le esperienze all'estero facenti parte di un programma di mobilità individuale o di Istituto sono inserite nel PTOF, le competenze interculturali sono considerate tra i criteri di valutazione, le esperienze di studio all'estero effettuate all'interno di un progetto di mobilità individuale o di Istituto sono considerate quale esperienza significativa ai fini dei PCTO e dell'Orientamento, il Consiglio di Classe riconoscerà, quantificherà e validerà le ore di mobilità all'estero ai fini del riconoscimento quale esperienza di PCTO e Orientamento.

Altamura, _____

Il Dirigente Scolastico

Lo studente

La famiglia

Il tutor

Allegato 4 SCHEMA PER L'ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULL'ESPERIENZA DI STUDIO ALL'ESTERO

PRIMA PARTE

1. La scuola ospitante: l'aspetto, le classi, gli ambienti.

2. Il quartiere: mostraci dov'è la tua scuola e descrivi il tuo vicinato.

3. L'organizzazione della scuola: che tipo di scuola stai frequentando? Come, quando e dove uno studente può scegliere i propri corsi e materie? Quali sono le materie proposte? Quali sono le attività più significative? Ci sono delle materie o attività considerate extra? Fai una lista e spiega le attività che la scuola organizza: viaggi, lezioni, filmati, spettacoli, sport, incontri, feste, giornali, altro...Che ruolo gioca lo sport? Ogni insegnante ha la propria aula? Come è organizzata una tipica giornata scolastica? E la tua?

4. Il tuo inserimento scolastico: hai incontrato un insegnante tutor? Se sì, quando? Quali altri insegnanti hanno parlato con te all'inizio dell'anno? Chi ti ha spiegato come funziona la scuola ospitante? Con chi hai parlato delle materie che vorresti o dovresti seguire? Ti è stato proposto un sostegno per l'apprendimento della lingua straniera? Ti è stato presentato un regolamento di classe o d'Istituto? Come è stata organizzata la tua accoglienza?

SECONDA PARTE

1. Gli studenti: in generale, qual è il loro atteggiamento nei confronti dello studio? Quali compiti e responsabilità hanno in relazione all'edificio ed alle strutture scolastiche? Come si vestono? Cosa mangiano e bevono? Ci sono molti fumatori? Come si comportano fra di loro? E con gli insegnanti? Qual è la percentuale di studenti stranieri partecipanti a programmi di scambio ospitati dalla scuola?

2. La relazione tra studenti e insegnanti: qual è l'atteggiamento degli insegnanti durante le lezioni? Qual è la loro età media? Dove si incontrano nelle pause? Qual è il comportamento degli studenti durante le lezioni? Quando e come studenti e insegnanti comunicano? Gli studenti stranieri hanno un insegnante referente/tutor?

3. La valutazione degli studenti: come viene valutato quanto viene appreso (esami periodici, interrogazioni, relazioni, compiti a casa/in classe, altre attività). Vengono assegnati dei voti? Qual è il sistema di assegnazione dei voti? Ci sono altri sistemi di valutazione?

4. Vacanze ed eventi: in quali occasioni ed eventi la scuola viene chiusa? Quando iniziano e finiscono le vacanze estive? Ci sono eventi che vengono celebrati a scuola? Insegnanti e studenti partecipano insieme alle celebrazioni? Scrivi un calendario di vacanze e degli eventi previsti durante l'anno scolastico.

5. La comunità ospitante: quali sono gli usi primari che la comunità fa della terra (es. industria, agricoltura, abitazione, etc.)? Quali tradizioni, costumi e feste sono ancora importanti nella zona? Che ruolo ha la religione nella vita delle persone? C'è una grossa differenziazione dovuta al genere o uomini e donne hanno uguali o simili ruoli sociali?

TERZA PARTE

1. Le tue materie: mostra uno schema con il tuo programma di lavoro settimanale con le diverse materie: per ogni materia prepara una breve descrizione del contenuto e riporta le tue considerazioni: difficoltà, interesse, utilità, valore, etc.; spiega perché l'hai scelta, come può influenzare e arricchire il tuo piano di studio per il futuro.

2. Le tue attività extracurricolari: che cosa è considerato extracurricolare tra le attività che segui a scuola? Fai una lista delle tue attività e descrivi quanto sono importanti per te e per i tuoi risultati scolastici. Spiega che influenza ha avuto l'essere uno studente straniero nelle tue scelte, nell'atteggiamento degli insegnanti e dei tuoi compagni di classe nei tuoi confronti e nelle attività scolastiche in generale.

QUARTA PARTE

1. Differenze tra scuole e sistema scolastico: evidenzia le differenze più evidenti tra la vita e il sistema scolastico nel tuo Paese ospitante e in Italia.

Aggiungi qualsiasi cosa consideri utile, che non ti è stata chiesta fin qui. Termina le relazioni con le tue impressioni personali, le tue opinioni e i commenti sulla tua esperienza nella scuola ospitante.